



Comune di Santa Maria a Vico  
*Provincia di Caserta*

**OGGETTO:NOTA ESPLICATIVA SUL DIBATTITO PUBBLICO E PUBBLICAZIONE SUL PROPRIO SITO WEB DELL'INDIZIONE DEL DIBATTITO PUBBLICO AVENTE AD OGGETTO - NA 239 "CAUDINA" COLLEGAMENTO AUTOSTRADE DA CASERTA A BANEVENTO, CON BRETELLE DI COLLEGAMENTO ALLA VARIANTE DI CASERTA E ALLA TANGENZIALE DI BENEVENTO. PRIMO LOTTO. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA (COD. NA239) CUP\_ F24E16000630001 AL FINE DI FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO E GARANTIRE L'IMMEDIATA VISIBILITA' DELL'INFORMAZIONE.**

La società ANAS S.P.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane- ha intrapreso le procedure di gara per la costruzione di un collegamento autostradale da Caserta a Benevento, con bretelle di collegamento alla variante di Caserta e alla tangenziale di Benevento. L'opera è di interesse nazionale e in fase iniziale di progettazione.

L'Anas, considerata l'obbligatorietà del ricorso alla procedura del dibattito pubblico per le grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, con nota n. CDG -0889510-U del 21 dicembre 2022, ha richiesto l'avvio della procedura di Dibattito Pubblico per l'intervento in oggetto.

Le Amministrazioni locali, interessate dall'intervento, sono state invitate, con nota registrata al protocollo n° 100 in data 03-01-2023, a pubblicare sul proprio sito web l'indizione del dibattito pubblico avente ad oggetto: "NA 239 "CAUDINA" COLLEGAMENTO AUTOSTRADE DA CASERTA A BANEVENTO, CON BRETELLE DI COLLEGAMENTO ALLA VARIANTE DI CASERTA E ALLA TANGENZIALE DI BENEVENTO. PRIMO LOTTO. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA (COD. NA239)".

Al fine di garantire la massima comprensione, conoscenza e visibilità del Dibattito Pubblico si specificano di seguito il significato, funzionamento e conseguenze dell'istituto predetto.

Il dibattito Pubblico, come indicato dalle Linee Guida ANAC, è un processo di informazione, partecipazione e confronto pubblico su opere di interesse generale diretto a "realizzare un'effettiva inclusione democratica dal basso, affinché, almeno per le opere più importanti per la vita della società, le decisioni non siano più rimesse solo ad una sovrana determinazione dell'Amministrazione, ma il prodotto di un confronto dialettico con gli amministratori".

L'articolo 22 del nuovo Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) ha previsto che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori pubblichino, nel proprio profilo del committente, i progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse.

Quale strumento di confronto tra le comunità locali ha lo scopo di indicare come le comunità territoriali potranno intervenire nelle scelte per la realizzazione delle grandi opere.

Il dibattito pubblico si svolge, pertanto, nelle fasi iniziali di elaborazione di un progetto di un'opera o di un intervento, in relazione ai contenuti del progetto di fattibilità ovvero del documento di fattibilità delle alternative progettuali, quando il proponente è ancora nelle condizioni di poter scegliere se realizzare l'opera e quali modifiche apportare al progetto originale.



## Comune di Santa Maria a Vico

*Provincia di Caserta*

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica rappresenta il primo dei tre livelli in cui si articola la progettazione in materia di lavori pubblici, seguito dal progetto definitivo e del progetto esecutivo, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del Codice dei contratti pubblici.

I protagonisti del dibattito pubblico sono essenzialmente quattro:

1. l'amministrazione che indice il dibattito;
2. il coordinatore del dibattito pubblico, che è il vero e proprio artefice della procedura;
3. la Commissione nazionale per il dibattito pubblico, composta da quindici membri nominati in parte dal Governo e in parte dagli enti locali, che vigila sul corretto svolgimento della procedura e sul rispetto delle garanzie partecipative del pubblico nonché degli obblighi informativi;
4. i soggetti interessati, ossia i cittadini, le associazioni e le istituzioni, che hanno diritto di partecipare al dibattito, ponendo delle domande e formulando delle proposte di cui l'amministrazione deve tenere conto ai fini delle successive fasi del progetto.

La Commissione (istituita con decreto ministeriale del MIT n. 627/2020) vuole essere un modello di democrazia partecipativa relativamente agli interventi infrastrutturali di maggiore rilevanza nel Paese; essa riveste, quindi, un ruolo fondamentale nel promuovere il coinvolgimento dei territori.

Gli obiettivi della commissione sono:

- rendere trasparente il confronto con i territori sulle opere pubbliche, attraverso procedure che garantiscano il coinvolgimento delle comunità interessate;
- migliorare la qualità delle progettazioni delle opere pubbliche di grande rilevanza;
- semplificare l'esecuzione dell'opera attraverso scelte ponderate, al fine di ridurre l'aggravio dei contenziosi.

Il funzionamento del Dibattito Pubblico prevede, in attuazione del "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico" (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 maggio 2018, n. 76) entrato in vigore il 24 agosto 2018 che:

a) l'amministrazione aggiudicatrice:

- individua, secondo i propri ordinamenti, il soggetto titolare del potere di indire il dibattito pubblico (articolo 5, comma 1, del Regolamento);
- trasmette alla Commissione una comunicazione, con allegato il progetto di fattibilità ovvero il documento di fattibilità delle alternative progettuali, che contiene l'intenzione di avviare la procedura, la descrizione degli obiettivi e le caratteristiche del progetto e indica uno o più soggetti che la rappresentino in tutte le fasi del dibattito pubblico (articolo 5, comma 3, del Regolamento);
- elabora il dossier di progetto dell'opera, scritto in linguaggio chiaro e comprensibile, in cui è motivata l'opportunità dell'intervento e sono descritte le soluzioni progettuali proposte, comprensive delle valutazioni degli impatti sociali,



## Comune di Santa Maria a Vico

*Provincia di Caserta*

ambientali ed economici (articolo 7, comma 1, lettera a), del Regolamento).

b) Il coordinatore del dibattito pubblico:

- valuta, ed eventualmente richiede, per una sola volta ed entro 15 giorni dalla sua ricezione, integrazioni e modifiche al dossier di progetto dell'opera predisposto dall'amministrazione aggiudicatrice (articolo 6, comma 6, lettera b), del Regolamento);

- progetta le modalità di svolgimento del dibattito pubblico ed elabora, entro un mese dal conferimento dell'incarico, il documento di progetto del dibattito pubblico, stabilendo i temi di discussione, il calendario degli incontri e le modalità di partecipazione e comunicazione al pubblico (articolo 6, comma 6, lettera a), del Regolamento);

- definisce (e successivamente attua) il piano di comunicazione e informazione al pubblico; organizza e aggiorna il sito internet del dibattito pubblico (articolo 6, comma 6, lettera d), del Regolamento).

Dal momento della presentazione e contestuale pubblicazione del dossier di progetto dell'opera sul sito dell'amministrazione aggiudicatrice, ha avvio il dibattito pubblico (articolo 8, comma 1, del Regolamento). Come è già stato anticipato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 8, il dibattito pubblico consiste in incontri di informazione, approfondimento, discussione e gestione dei conflitti, in particolare nei territori direttamente interessati e nella raccolta di proposte e posizioni da parte di cittadini, associazioni e istituzioni.

Il coordinatore del dibattito pubblico ha il compito di favorire il confronto tra tutti i partecipanti al dibattito e far emergere tutte le posizioni in campo, anche attraverso il contributo di esperti. Esso deve inoltre segnalare alla Commissione eventuali anomalie nello svolgimento del dibattito pubblico e sensibilizzare l'amministrazione aggiudicatrice al rispetto dei tempi di svolgimento della procedura (articolo 6, comma 6, lettere c) ed e), del Regolamento).

L'amministrazione aggiudicatrice, dal canto suo, deve fornire le informazioni sull'intervento e, ove significativo, sulle alternative progettuali esaminate nella prima fase del progetto di fattibilità, nonché partecipare in modo attivo agli incontri e alle attività previste dal dibattito pubblico e fornire il supporto necessario per rispondere ai quesiti emersi nel corso dello stesso (articolo 7, comma 1, lettere b) e c), del Regolamento).

Il dibattito pubblico ha una durata massima di quattro mesi, che decorrono dalla pubblicazione del dossier di progetto dell'opera sul sito dell'amministrazione aggiudicatrice (articoli 5, comma 2, e 8, comma 1, del Regolamento).

Su proposta del coordinatore del dibattito pubblico, il titolare del potere di indire il dibattito pubblico può prorogarne la durata di ulteriori due mesi in caso di comprovata necessità.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, entro 30 giorni dalla scadenza del termine, il coordinatore del dibattito pubblico presenta all'amministrazione aggiudicatrice e alla Commissione, una relazione conclusiva sull'andamento dell'intera procedura che contiene:

a) la descrizione delle attività svolte, comprensiva delle indicazioni circa il numero degli incontri e dei partecipanti, le modalità di gestione e l'andamento degli incontri, gli strumenti di comunicazione utilizzati, le statistiche di accesso e consultazione del sito internet del dibattito pubblico;



## Comune di Santa Maria a Vico

*Provincia di Caserta*

- b) la sintesi dei temi, delle posizioni e delle proposte emerse nel corso del dibattito;
- c) la descrizione delle questioni aperte e maggiormente problematiche rispetto alle quali si chiede all'amministrazione aggiudicatrice di prendere posizione nel dossier conclusivo.

Entro due mesi dalla ricezione della relazione conclusiva del coordinatore, l'amministrazione aggiudicatrice, valutati i risultati e le proposte emersi nel corso del dibattito pubblico, redige il dossier conclusivo (articoli 7, comma 1, lettera d), e 9, comma 2, del Regolamento) in cui evidenzia:

- la volontà o meno di realizzare l'intervento;
- le eventuali modifiche da apportare al progetto;
- le ragioni che hanno condotto a non accogliere eventuali proposte.

Al dossier conclusivo dell'amministrazione aggiudicatrice è allegata la relazione conclusiva del coordinatore, che ne costituisce parte integrante. I risultati delle consultazioni svolte nell'ambito del dibattito pubblico devono essere pubblicati sul sito dell'amministrazione aggiudicatrice, su quello della Commissione e su quelli delle amministrazioni locali interessate dall'intervento. Essi sono inoltre trasmessi dall'amministrazione aggiudicatrice all'autorità competente per la presentazione dell'istanza di valutazione di impatto ambientale.

Anche il Dossier conclusivo è fondamentale per la buona riuscita del procedimento in quanto contiene, come indicato dalle Linee Guida ANAC, "non solo la volontà o meno di realizzare l'intervento, ma anche le eventuali modifiche da apportare al progetto e le ragioni che hanno condotto a non accogliere eventuali proposte. Poiché lo scopo di questo documento, così come del Progetto di Fattibilità, è di rendere intellegibili per chiunque anche aspetti molto complessi e di offrire motivazioni convincenti in cui si riconoscano in particolare coloro che hanno preso parte al Dibattito Pubblico, si auspica che l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore dedichi particolare attenzione, non solo alla qualità tecnica scientifica dei contenuti, ma anche alla comprensibilità delle informazioni e delle argomentazioni e al loro legame con quanto esposto nella Relazione Conclusiva del Dibattito Pubblico".

E' importante evidenziare che l'intervento in oggetto e centro del dibattito pubblico rappresenta un'opera strategica che migliorerà e renderà più agevole la connessione stradale tra la Regione Campania e la Regione Puglia, le cui lavorazioni interesseranno diversi comuni della provincia di Caserta e Benevento.

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica presentato dall'ANAS e che ha determinato l'avvio del dibattito pubblico, consta di **587 elaborati grafici e fascicolati**, articolari su **n.3 alternative progettuali di tracciato**, ricadenti nella categoria B – *strada extraurbana principale* – in accordo al D.M. 05.11.2001 estendendosi per una lunghezza complessiva di circa 24 km (dalla zona di Marcianise alla territorio di Paolisi).

Delle n.3 proposte progettuali analizzate in termini di costi benefici, l'ANAS ha evidenziato che il tracciato "tipo 2", un tracciato totalmente alternativo rispetto all'esistente e che presenta n. 2 svincoli di connessione con il centro abitato di Santa Maria a Vico, rappresenta la migliore soluzione in termini di *inserimento nella rete stradale dell'area, maggiore*



Comune di Santa Maria a Vico  
*Provincia di Caserta*

*attrazione del traffico, vantaggio dei costi di realizzazione, per un costo complessivo dell'intervento stimato in euro*  
**1.647.473.098,74.**

Al fine di inquadrare al meglio la dimensione dell'intervento si evidenzia che l'itinerario "tipo 2" presenta n.2 carreggiate ognuna delle quali caratterizzate da n.2 corsie per ogni senso di marcia. Ogni corsia presenta una larghezza di 3,75 m, per un totale di 22 m di larghezza complessiva della sede stradale (con 2,50 m di spartitraffico interno minimo tra le due carreggiate) con l'alternanza di n.12 Viadotti in acciaio (per uno sviluppo di circa 10 km di lunghezza) e n. 4 gallerie (per uno sviluppo di circa 3 km di lunghezza).

L'intervento prevede la formazione di n.3 cantieri base e n.7 cantieri operativi, stimando circa 1825 giorni naturali consecutivi per la realizzazione dell'intervento, prevedendo l'impiego di n. 5 squadre di lavoro.

Si forniscono e si pubblicano i link sotto riportati al sito della Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico e quello presente sulla pagina web della società ANAS:

- a) <https://www.mit.gov.it/documentazione/cndp-commissione-nazionale-dibattito-pubblico>
- b) <https://www.stradeanas.it/it/le-strade/dibattito-pubblico/collegamento-caserta-benevento-primolotto>

Si riporta, inoltre, il link della comunicazione ANAS prot. n°100 del 03-01-2023 contenente nell'ultima parte, il link sul Progetto di Fattibilità tecnico- economica

[https://www.stradeanas.it/sites/default/files/pdf/DP-NA239\\_M\\_INFR.STM-SASGO.REGISTRO%20UFFICIALE%28I%29.0004649.22-12-2022.pdf](https://www.stradeanas.it/sites/default/files/pdf/DP-NA239_M_INFR.STM-SASGO.REGISTRO%20UFFICIALE%28I%29.0004649.22-12-2022.pdf)

Cordialità

Santa Maria a Vico (Ce), 09-01-2023

**Il Sindaco**  
F.to Andrea Pirozzi